

Report LOGISTICA



In abbinamento alla stampa nazionale - Allegato al quotidiano **il Giornale**

Primo Piano

Più connessi e più flessibili



Andrea Gentile, presidente di AssoLogistica

Investe tutti gli anelli della supply chain la transizione verso il paradigma 4.0 che sta compiendo la logistica italiana, alle prese con un processo di rinnovamento che si riflette anche in una gamma di profili professionali in espansione. Ne danno evidenza gli interessanti risultati della ricerca "Evoluzione dei ruoli della logistica" realizzata dalla multinazionale del lavoro Gi Group in collaborazione con AssoLogistica. «Nel nostro settore - spiega ad esempio Andrea Gentile, presidente di AssoLogistica - stanno emergendo figure come il logistic engineer, incaricato dell'ingegnerizzazione del layout del magazzino in base ai bisogni dei clienti e dell'analisi dei dati».

Partendo dai processi della catena logistica, quali si stanno ammodernando in particolare?

«Industria 4.0 ha favorito l'introduzione di sistemi inediti di stoccaggio, movimentazione e trasporto che automatizzano le differenti attività; raccolgono e trasmettono dati mediante strumenti smart connessi fra loro e che accrescono il grado di autonomia delle macchine. Le prime soluzioni 4.0 sono state introdotte nei sistemi di logistica di fabbrica, per poi estendersi alla logistica distributiva, migliorando le attività di magazzino e di trasporto. Il maggior effetto positivo delle tecnologie 4.0 consiste nella possibilità di integrare diversi sistemi lungo l'intera filiera. Le criticità si possono invece individuare nell'elevata complessità di comunicazione tra sistemi

>>> segue a pagina 3



GIS 2019

CRESCONO LE ASPETTATIVE

In fase avanzata i preparativi per la 7ª edizione della biennale dedicata al sollevamento e alla movimentazione. Tutte le novità in programma alla Fiera di Piacenza dal 3 al 5 ottobre a pagina 10

ALL'INTERNO



Il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia

Confindustria

Vincenzo Boccia torna a parlare della necessità di intervenire sui ritardi infrastrutturali

Mobilità sostenibile

La svolta green: faccia a faccia tra i presidenti Unrae Michele Crisci e Anfia Paolo Scudieri

Contract Logistics

Si consolida l'andamento positivo della logistica per conto terzi, ne parla Damiano Frosi

Integrazione è competitività

Semplificare normativamente il comparto. Sbloccare le infrastrutture.

Gestire l'innovazione. Equilibrare il dialogo con la Cina. Le sfide della logistica

Interporti

Un'intermodalità in linea con le nuove esigenze del mercato

Potenziamento delle infrastrutture per le merci e particolare attenzione al segmento ferroviario, il punto di vista del presidente dell'Interporto di Bologna Marco Spinedi

>>> segue a pagina 52

L'Italia deve ancora fare un notevole passo in avanti sul versante della cultura logistica. La priorità è superare il deficit infrastrutturale: completare le opere già avviate e realizzare quelle ritenute strategiche. Confetra, Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, ne ha individuate 15 come irrinunciabili per il mondo dei trasporti in Italia, dal Terzo Valico ferroviario dei Giovi all'alta velocità ferroviaria Napoli-Bari. È



Nereo Marucci, presidente Confetra

il presidente di Confetra Nereo Marucci a delineare lo scenario del settore.

Nel 2018 rallenta la crescita del settore in tutte le modalità di trasporto. Quali sono le previsioni al momento per il 2019?

«Saremo più precisi con i dati della prima semestrale 2019, che abbiamo l'obiettivo di migliorare. I grandi operatori segnalano un andamento altalenante nei cin-

a pagina 4



Trasporti ed e-commerce

Il punto di Salvatore Francavilla sui cambiamenti del settore conseguenti alla crescita degli acquisti online

a pagina 22



Un'offerta integrata

Maurizio Pagetti analizza le nuove esigenze del settore, che spaziano dai trasporti alla gestione dei magazzini, fino ai servizi accessori

a pagina 28

>>> segue dalla prima pagina

que mesi trascorsi. Mi sembra naturale conseguenza della stagnazione dell'economia nazionale e più in generale di quella europea e del driver tedesco. Vedremo se i dati dei trasporti via strada verso l'Europa confermeranno. I dati più recenti dei responsabili acquisti e la relazione del governatore della Banca d'Italia coincidono nella valutazione di un trend preoccupante».

Il dialogo con l'Esecutivo è costante. Quali restano i dossier principali e le priorità?

«In collaborazione con il Cnel, al termine di 30 audizioni con le più diverse associazioni di rappresentanza, con i sindacati e alcune importanti amministrazioni coinvolte nella catena logistica, abbiamo realizzato un dossier sulla domanda di semplificazioni. Spero che prima della pausa estiva sia possibile valutare con il Cnel due disegni di legge e alcuni interventi regolamentari indispensabili per dare maggiore efficienza e minori costi alla logistica in tutte le sue articolazioni, che saranno utilissime in qualsiasi scenario futuro».

Prima delle elezioni europee, Confetra ha presentato un Manifesto con i propri temi cardine. Tra gli altri aspetti, sarà importante evitare le ripercussioni della Brexit. Quali i principali nodi da scio-

gliere?

«Sotto molti aspetti Brexit è la metafora di un mondo con un mood tendenzialmente autarchico, il cui driver ideologico è Trump. È preoccupante l'assenza di una strategia europea ragionevole per riequilibrare gli effetti della globalizzazione sulla manifattura e sulla logistica, mentre è in corso un processo di valenza storica per la ridefinizione del ruolo futuro dei grandi blocchi statuali e continentali. Spero che vi sia attenzione almeno ad un altro processo altrettanto determinante sul futuro dell'Europa e dell'Italia: la pretesa immotivata delle alleanze tra shipping line di mantenere deroghe alla normativa antitrust. C'è bisogno di una visione e di classi dirigenti competenti e capaci a tutti i livelli per affrontare il futuro».

La Via della Seta senza l'Ue. Quali opportunità ma soprattutto quali i rischi per il nostro Paese?

«La politica cinese per produrre più merci e di migliore qualità, avendo a disposizione in mezzo mondo nodi e reti logistiche proprie, può rappresentare una opportunità anche per l'Europa e l'Italia a precise condizioni stabilite a livello europeo. Assistiamo all'esatto contrario».

La crescita del sistema Paese dipende ormai sempre di più dalla logistica. Quella italiana è sufficientemente competitiva?

«Sono certo che si riconoscerà a Confetra



una certa capacità nel valutare con anticipo fatti che ormai sono senso comune. La logistica guida e guiderà sempre di più nel futuro numerosi processi fisici o immateriali: dal reperimento di avranno i dati fondamentali per indirizzare le produzioni e le reti distributive mentre robotizzazione, digitalizzazione e IoT ridurranno la forza lavoro di basso-medio livello che non sarà compensata da quella di alto. In compenso, potrebbero aprirsi nuovi mercati di consumo. Secondo ricerche recenti, alcuni di questi, con buona propensione al consumo dei nostri prodotti in-

termedi o finali potrebbero compensare in parte la minore domanda tradizionale. Molto dipenderà dalla compenetrazione tra manifattura e logistica. Per questa ragione, vorrei che le Confetra regionali si impegnassero con le Confindustria territoriali nel tentativo di "fare come i cinesi: produrre di più, diversificare, contando sull'integrazione con la logistica come fattore di possibile successo". Potremmo avere risultati apprezzabili in un certo lasso di tempo solo se istituzioni, confederazioni e operatori lavoreranno insieme».

• **Francesca Druidi**



FILIPPINI TRASPORTI



SPECIALIZZATA IN TRASPORTI NAZIONALI E SVIZZERI

Con quasi 50 anni di esperienza nel settore del trasporto merci su strada, la Filippini Trasporti soddisfa le aspettative dei clienti grazie a un'assistenza flessibile e personalizzata. L'azienda, giunta oggi alla sua seconda generazione, ha fatto della professionalità e della cortesia due scelte strategiche che, nel corso del tempo, hanno saputo premiarla. Alla committenza la Filippini Trasporti garantisce tempi di stoccaggio e consegna rapidi, totale rispetto dell'integrità delle merci, costi competitivi e su misura di ogni singola commessa, tracciabilità in tempo reale del materiale dalla presa in carico alla consegna, e affidabilità massima. Inoltre, l'azienda assicura la disponibilità a occuparsi di carichi sia completi che parziali.



Filippini Trasporti Srl | Autotrasporti Filippini Alessandro
 Strada Fontesecco, 101 - 61122 Pesaro | Strada Ponte Valle, 23 - 61122 Pesaro

Tel. 0721 283184 - info@autotrasportifilippini.it - www.autotrasportifilippini.it